

A.1.1 - PRESENTAZIONE

Il Dipartimento di SCIENZE POLITICHE e SOCIALI (SPeS) rappresenta il punto di incontro, interazione e collaborazione di diverse aree CUN: Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche; Area 12 - Scienze giuridiche; Area 13 - Scienze economiche e statistiche; Area 14 - Scienze politiche e sociali. Vi afferiscono 68 unità, di cui 13 professori di I fascia, 13 professori di II fascia, 41 ricercatori a tempo indeterminato, 1 ricercatore a tempo determinato.

La ripartizione per SSD e aree CUN in termini assoluti e percentuali è presentata nelle tabelle 1.a e 2.a

Tab. 1.a

SSD	AREA CUN	I FASCIA	II FASCIA	RICERCATORI	Totale	Consistenza (%)
IUS/01 Diritto privato	12	1		1 (t.d)	2	2,94
IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	12			3	3	4,41
IUS/10 Diritto amministrativo	12		1	2	3	4,41
IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico	12		1		1	1,47
IUS/14 Diritto dell'Unione Europea	12		1		1	1,47
IUS/21 Diritto pubblico comparato	12	2	1	1	4	5,88
L-OR/10 Storia dei paesi islamici	10	1			1	1,47
M-FIL/03 Filosofia morale	11		1		1	1,47
M-STO/02 Storia moderna	11			2	2	2,94
M-STO/03 Storia dell'Europa orientale	11			1	1	1,47
M-STO/04 Storia contemporanea	11	1	2	1	4	5,88
SECS-P/02 Politica economica	13	1			1	1,47
SECS-P/06	13	1			1	1,47
SPS/01 Filosofia politica	14	1			1	1,47
SPS/02 Storia delle dottrine politiche	14		1		1	1,47
SPS/04 Scienza politica	14	1	1	3	5	7,35
SPS/07 Sociologia generale	14	1	1	7	9	13,24
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	14	1		2	3	4,41
SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	14			6	6	8,82
SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	14		2	8	10	14,71
SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	14	2	1	4	7	10,29
SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	14			1	1	1,47
TOTALE:		13	13	42	68	100%

Tab. 2.a

AREA CUN	Consistenza (%)
10	1,47
11	11,76
12	20,59
13	2,94
14	63,24
TOTALE:	100%

SPeS è il risultato della confluenza di esperienze didattiche e di ricerca ampiamente consolidate. Vi afferiscono l'ex-dipartimento di Sociologia e Scienza Politica, parte dell'ex-dipartimento di Scienze Giuridiche, delle facoltà di Scienze Politiche e di Economia, oltre a docenti di diversa provenienza. Il progetto culturale risale all'epoca della fondazione dell'UniCal, quando s'intese valorizzare, attraverso

l'istituzione della facoltà di Scienze Economiche e Sociali, il ruolo delle scienze sociali nei processi di sviluppo economico, sociale e politico-istituzionale e di crescita culturale e intellettuale della regione calabrese e del Mezzogiorno. L'attuale progetto vuole raccogliere, sul piano sia della ricerca sia della didattica, quell'originaria intuizione, inserendola nel nuovo quadro normativo e nelle mutate condizioni della società e dell'università italiana. SPeS è aperto ad una pluralità di oggetti di studio e si caratterizza per una marcata attenzione ai processi in atto in Calabria e nel Mezzogiorno, ma sempre considerati in contesti più vasti e a prospettiva variabile, da quello nazionale a quello europeo e globale. SPeS riconosce pari dignità e valore a tutte le aree e discipline presenti al suo interno. In particolare, promuove la collaborazione multidisciplinare e interdisciplinare di gruppo, favorendo altresì il collegamento con la società civile, le istituzioni, le imprese.

A.1.2 - DESCRIZIONE DEGLI AMBITI DI INTERESSE SCIENTIFICO

I - COSTITUZIONALISMO E DIRITTI TRA PROCESSI DI DECENTRALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE SOVRANAZIONALE (SH2_1, SH2_2, SH2_8, SH2_9)

Ambito di ricerca che coinvolge studiosi di discipline giuridiche affini (IUS/09, IUS/14, IUS/21) e si caratterizza per l'interesse su tematiche che vertono sulle più recenti evoluzioni del costituzionalismo. In particolare, si svolgono ricerche sugli sviluppi che le aperture ai livelli sovranazionale, transnazionale e internazionale degli ordinamenti giuridici nazionali comportano rispetto ai paradigmi classici del costituzionalismo. Il prisma teorico e concettuale da cui si dipanano i filoni di ricerca è quello dei diritti fondamentali della persona umana, pur se declinati e osservati da angolazioni diverse.

II - ISTITUZIONI, DIRITTI, AMMINISTRAZIONI (SH2_4, SH2_5, SH2_8, SH3_1)

Ambito di ricerca che riunisce competenze e sensibilità variegata, afferenti a diversi SSD giuridici (IUS/01, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/21). Accomunati dall'utilizzo del metodo comparatistico, i principali ambiti di ricerca sono: coesione, effettività dei diritti sociali e vincoli di bilancio posti dall'Unione Europea; rapporti tra Corti nazionali e sovranazionali nella protezione dei diritti fondamentali; federalismo fiscale; democrazia e trasformazioni costituzionali tra Stati e Unione Europea; transizioni democratiche e costituzionali nel Mediterraneo; il pluralismo religioso; responsabilità medica e danno non patrimoniale; l'organizzazione amministrativa in Cina; servizi pubblici e regolazione dei mercati; beni comuni e forme di gestione dei servizi idrici; rifiuti e danno ambientale.

III - QUALITÀ DELLA DEMOCRAZIA E QUALITÀ DELLO SVILUPPO (SH1_13, SH2_2, SH2_3, SH2_7, SH2_9, SH5_6)

Ambito di ricerca interdisciplinare che coinvolge scienziati della politica, economisti, sociologi e filosofi afferenti ai SSD: SPS/04, SPS/07, M-FIL/03, SECS-P/02, SECS-P/06, e si caratterizza per interessi convergenti sul funzionamento delle società avanzate e dei regimi politici. Particolare rilevanza è assegnata all'analisi delle istituzioni, dei processi politici e alle loro conseguenze sul contesto sociale ed economico; alla dimensione internazionale e postnazionale (globalizzazione, crisi economica, europeizzazione) per la qualità della democrazia e per le chance di vita di cittadini/e; ai rapporti tra democrazia ed economia, alle condizioni non economiche dello sviluppo, alla dimensione socio-culturale; alle criticità del funzionamento delle democrazie avanzate con riferimento alla *sex and gender democracy*, alle discriminazioni e diversità multiple, al rapporto tra ambiente e salute.

IV - POLITICA, POLITICHE, ISTITUZIONI E WELFARE (SH1_10, SH1_11, SH2_1, SH2_2, SH2_3, SH2_5, SH2_6, SH2_7, SH3_5, SH3_7)

Ambito di ricerca che riunisce studiosi afferenti a SSD diversi (SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12). La cornice generale è definita dall'attenzione verso i seguenti temi: politica (caratteri

dello Stato e trasformazioni istituzionali, sistemi politici e sistemi amministrativi, regolazione sociale, relazioni tra stato, mercato e comunità) e politiche (in particolare, policies legate a coesione sociale e sviluppo). Dentro questo frame si articolano vari filoni di ricerca: legalità e qualità della democrazia; partecipazione e studi elettorali; politiche sociali, welfare, organizzazione dei servizi sociali; servizio sociale; famiglia, religioni e mutamento sociale; processi migratori e territorio, dinamiche migratorie, discriminazioni e devianza, politiche per l'integrazione; politiche del lavoro, disuguaglianze sociali e nuove povertà.

V - STORIA, FILOSOFIA, POLITICA: EREDITÀ CULTURALI E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE (SH2_1, SH2_4, SH2_5, SH2_6, SH2_7, SH2_8, SH2_9, SH3_10, SH5_6, SH5_9, SH5_10, SH5_11, SH6_5, SH6_6, SH6_7, SH6_8, SH6_9, SH6_10, SH6_11, SH6_12)

Area di ricerca che riunisce competenze disciplinari diverse di storia contemporanea, storia moderna, filosofia politica, storia del pensiero politico e religioso (M-STO/02, M-STO/04, SPS/01, SPS/02, L-OR/10), con l'obiettivo comune di condurre analisi di fatti, processi, rappresentazioni e concetti relativi alla categoria di "moderno". Un'attenzione specifica è posta alle "società riflessive" (storia, eredità, memoria, identità, integrazione e interazione culturale dell'Europa). L'arco temporale comprende i secoli XVI-XXI, senza trascurare le radici classiche e medievali, in uno spazio europeo inteso estensivamente. In quest'ottica assume una valenza particolare, ancorché non esclusiva, il Mediterraneo.

VI - SVILUPPO TERRITORIALE E GLOBALIZZAZIONE (SH1_7, SH1_9, SH1_10, SH2_1, SH2_2, SH2_3, SH2_5, SH2_7, SH2_9, SH3_1, SH3_8, SH3_10, SH6_7)

Gli ambiti di ricerca (SPS/07, SPS/09, SPS/10, SPS/11) riguardano i processi di innovazione sociale, produzione e gestione delle conoscenze diffuse e specialistiche, nel quadro delle dinamiche contemporanee di globalizzazione e dell'attuale dibattito sul concetto e le pratiche di sviluppo, e sulle problematiche di genere. Tematiche scientifiche specifiche: ristrutturazione industriale, finanziaria e tecnologica, con attenzione agli effetti sulle condizioni di lavoro, di genere e dei migranti, e ai sistemi di protezione sociale; sviluppo globale/regionale e governance, indagati sul piano della cooperazione sociale, delle politiche formulate dalle agenzie internazionali, del dibattito epistemologico emergente; processi di innovazione sociale finalizzati allo sviluppo territoriale sostenibile, con attenzione allo sviluppo rurale, alla valorizzazione delle risorse turistiche, alla tutela dell'ambiente.

VII - TEORIA SOCIALE, CULTURE, VITA QUOTIDIANA (SH2_3, SH2_6, SH2_10, SH2_11, SH3_7, SH4_10, SH5_10, SH5_11, SH6_10, SH6_11)

Gli interessi di ricerca del gruppo (SPS/07, SPS/08) sono identificati dalle tre parole-chiave "teoria sociale", "culture" e "vita quotidiana". Nell'ambito della teoria sociale, l'interesse per questioni teoriche, epistemologiche e metodologiche si combina con lo studio della storia del pensiero sociologico. L'idea di culture - declinata non a caso al plurale - include molteplici orientamenti di ricerca: memorie e dimensioni identitarie, esperienze migratorie, corsi e stili di vita, razzismo, media e processi della comunicazione, percorsi dell'innovazione, fenomeno delle criminalità. Lo studio della vita quotidiana combina la riflessione teorica con l'analisi dei processi, strategie e pratiche che in essa prendono forma e dei modi in cui si trasformano.

VIII - TURISMO, CITTÀ, LAVORO, AMBIENTE E TERRITORIO (SH1_10, SH2_2, SH2_3, SH2_10, SH2_11, SH3_1, SH3_8, SH3_9, SH3_10, SH6_6, SH6_9)

I campi di competenza prevalenti (SPS/09, SPS/10, M-STO/03) prevedono lo studio delle aree urbane, del turismo, delle immigrazioni, dell'ambiente, delle comunità locali, delle relazioni etniche, della mobilità nelle società metropolitane; lo studio storico dei fenomeni politico-istituzionali, economico-sociali, religiosi, culturali e linguistici dell'area considerata in età moderna e contemporanea; e interessi che vanno dalle relazioni industriali e dalla sociologia industriale alla più ampia sociologia

economica e del lavoro, all'analisi delle professioni, all'organizzazione dei servizi sociali.

Per il dettaglio dei componenti dei singoli gruppi di ricerca, cfr. la scheda inserita nel quadro B.1.b.

Hanno sede amministrativa in SPeS la Scuola di Dottorato in Conoscenze e Innovazioni per lo Sviluppo "A.G. Frank" e, a partire dal XXIX ciclo (a.a. 2013-14) il Dottorato in "Politica, Cultura e Sviluppo". Entrambi i progetti di formazione dottorale privilegiano il metodo interdisciplinare. SPeS favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività e gruppi di ricerca, e ne supporta la produzione scientifica.

A.1.3 - RIESAME DELLA VQR.2004-2010

A.1.3.1 - Analisi delle performance VQR.2004-2010

Le aree scientifico-disciplinari di SPeS, le cui performance sono state oggetto di valutazione nel rapporto ANVUR sulla VQR.2004-2010, sono:

11.a. - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (non bibliometriche);

12 - Scienze giuridiche;

14 - Scienze politiche e sociali.

I risultati ottenuti da ciascuna area, sia in termini di voto medio attribuito ai prodotti scientifici che di rapporto con i valori medi nazionali, segnalano situazioni differenziate che rendono opportuna un'analisi disarticolata delle singole componenti.

Tab. 3.a - Indicatori di qualità dei prodotti scientifici (post legge 240)

SSD	# Prodotti attesi (n)	I	% E	I nazionale	% E nazionale	R	X
11.a	19	0,53	10,53	0,57	15,42	0,91	0,68
12	31	0,64	0,00	0,50	10,29	1,27	0,00
14	101	0,33	1,98	0,45	8,50	0,73	0,23

Valutazione assoluta

La prima considerazione attiene all'indicatore I, ottenuto dividendo la somma dei voti attribuiti all'insieme dei prodotti scientifici di un'area scientifico-disciplinare per il numero di prodotti scientifici attesi dalla stessa area ($I = v/n$) (cfr. tabella 3.a nel file pdf allegato). Questo indicatore, i cui valori possono essere compresi tra 0 e 1, fornisce una prima misurazione della qualità dei prodotti scientifici che segnala un certo grado di differenziazione tra le aree scientifico-disciplinari rappresentate in SPeS, con una performance che spazia tra il dato migliore dell'area 12 (voto medio 0,64) ed il dato peggiore dell'area 14 (voto medio 0,33). Assumendo come soglia di riferimento auspicata un valore medio di 0,60, corrispondente ad un obiettivo di performance in grado di far conquistare capacità attrattiva a SPeS, la situazione fotografata dal rapporto ANVUR suggerisce la necessità di un attento presidio sulla qualità della produzione scientifica soprattutto per l'area 14 - necessità motivata anche dal fatto che in quest'area si concentra il 67% della produzione scientifica valutata, ovvero il 63,2% dei docenti di SPeS. Considerazioni in parte differenti si ricavano dall'analisi dei dati relativi all'incidenza dei prodotti scientifici valutati come eccellenti (%E). In questa categoria si ritrovano collocati solo 4 prodotti scientifici, di cui due afferenti all'area 11.a. e due afferenti all'area 14. Anche in questo caso si osservano delle differenze tra le aree scientifico-disciplinari, con posizioni più critiche che riguardano l'area 12 (%E = 0,00) e l'area 14 (%E = 1,98), dove l'incidenza dei prodotti scientifici valutabili come eccellenti resta abbastanza distante dalla soglia auspicata del 10%, considerata come l'obiettivo da perseguire nella direzione di una maggiore qualificazione della produzione scientifica. Per l'area 12, tale obiettivo risulta oltretutto a portata di mano, visto che nella categoria di valutazione immediatamente successiva (B = buono) risulta collocato quasi il 68% dei prodotti scientifici valutati. Più critica invece la situazione dell'area 14, dove nella categoria B si colloca solo il 16,83% dei prodotti

e dove la quota principale ricade nella categoria L dei prodotti dal valore scientifico "limitato", essendo tuttavia l'unica delle tre aree a registrare 0,00% in termini di prodotti non valutabili per plagio.

Tab. 4.a- Distribuzione dei prodotti scientifici del Dipartimento per classe di merito

SSD	% E (Eccellente)	% B (Buono)	% A (Accettabile)	% L (Limitato)	% penal. (non val. - plagio)
11.a	10,53	52,63	5,26	26,32	5,26
12	0,00	67,74	22,58	6,45	3,23
14	1,98	16,83	34,65	46,53	0,00

Valutazione relativa

Adottando un criterio valutativo comparato, e commisurando le performance nelle tre aree scientifico-disciplinari di proprio interesse con le performance nazionali delle stesse aree, emerge un quadro leggermente più confortante dei risultati rilevati dal rapporto ANVUR. Da segnalare come dato positivo la performance dell'area 12, per la quale il voto medio attribuito ai prodotti scientifici di SPeS risulta superiore a quello medio nazionale (cfr. tabella 3.a). Infatti, l'indicatore R, che per ogni area scientifico-disciplinare misura il rapporto tra voto medio del singolo Dipartimento e voto medio nazionale, equivale a 1,27. Tale performance dell'area 12 è confermata dalla percentuale elevata (67,74) di prodotti scientifici che ricadono nella fascia più alta B (Buono)(cfr. tabella 4.a). Il punto di debolezza di questa area di SPeS in rapporto alle performance della stessa area a livello nazionale resta però l'incidenza dei prodotti valutabili come eccellenti. L'indicatore X, che mette in rapporto le performance di ogni singolo Dipartimento con le performance medie nazionali, è infatti nullo a causa dell'assenza di prodotti scientifici dell'area 12 collocati nella classe di merito E. Per l'area scientifico-disciplinare 11.a, i dati del rapporto ANVUR segnalano un sostanziale allineamento del voto medio attribuito ai prodotti scientifici di SPeS rispetto al voto medio nazionale per la stessa area, con un valore di 0,91 dell'indice R ed una percentuale elevata (63,16) di prodotti scientifici che si collocano nelle due prime classi di merito (E + B). Anche per questa area, tuttavia, c'è da segnalare uno scarto con i dati medi nazionali per ciò che attiene all'incidenza dei prodotti scientifici eccellenti, con un valore dell'indicatore X pari a 0,68. Il confronto con i valori medi nazionali, infine, conferma il livello di criticità per l'area scientifico-disciplinare 14, come espresso dai valori di R (0,73) e soprattutto di X (0,23). A parziale ridimensionamento di questa criticità, il dato che i valori medi nazionali di riferimento risultano più bassi rispetto ad altre aree scientifico-disciplinari.

Posizionamento di SPeS nel panorama nazionale

Le valutazioni comparative sopra esposte si riflettono anche sul posizionamento delle tre aree nella graduatoria nazionale stilata sulla base dell'indicatore I corrispondente al voto medio attribuito ai prodotti scientifici (cfr. tabella 5.a nel file pdf allegato). A riguardo, è da segnalare il posizionamento particolarmente favorevole dell'area giuridica che nelle graduatorie nazionali si colloca al 24° posto sul totale dei 160 dipartimenti in cui è presente il corrispondente SSD, guadagnando il 3° posto tra i 53 dipartimenti afferenti allo stesso segmento dimensionale (quello medio). Posizioni più arretrate nelle graduatorie nazionali ricoprono invece l'area storica e quella delle scienze politiche e sociali. La prima si colloca al 35° posto sui 71 dipartimenti del proprio segmento (piccolo) in cui è presente il corrispondente SSD, mentre la seconda si colloca al 32° posto sui 35 dipartimenti del proprio segmento (grande) in cui è presente il corrispondente SSD.

Tab. 5.a - Posizionamento delle aree scientifico-disciplinari del Dipartimento nel confronto nazionale

SSD	somma punteggi (v)	# prodotti attesi	I	Pos. grad. comp.	Num. comp. dip.	Pos. grad. segm.	Num. dip. segm.	Segm. dim.
11.a	10,00	19	0,53	112	179	35	71	P
12	19,80	31	0,64	24	160	3	53	M
14	33,10	101	0,33	72	97	32	35	G

Posizionamento di SPeS nell'Università della Calabria

Spostando l'attenzione sulla produzione scientifica complessiva di SPeS e sulla sua capacità di attrarre risorse e favorire il processo di internazionalizzazione, è possibile operare delle considerazioni finali mettendo a confronto tra loro i dati dell'insieme dei dipartimenti afferenti all'UniCal.

Tab. 6.a - Dipartimenti Unical – Valori dei tre indicatori di Area VQR legati alla ricerca

<i>Dipartimento</i>	<i>IRD1 x w x 100</i>	<i>IRD2 x w x 100</i>	<i>IRD3 x w x 100</i>	<i>% Prodotti attesi sul totale struttura</i>	<i>IRFD x 100</i>
Biologia, Ecologia e Scienze della Terra-DiBEST	11,70	5,59	27,59	8,12	9,89
Chimica e Tecnologie Chimiche- CTC	13,14	14,03	17,93	6,08	10,26
Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione	13,37	2,87	27,03	6,68	10,03
Fisica	14,25	7,68	15,13	6,45	9,25
Ingegneria Civile	7,61	15,45	8,12	6,03	6,74
Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica - DIMES	14,04	23,68	8,66	7,42	10,68
Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale- DIMEG	8,62	0,87	7,44	6,17	4,73
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio e Ingegneria Chimica	8,88	13,16	7,83	5,71	6,84
Lingue e Scienze dell'Educazione	4,37	11,33	11,65	5,15	5,37
Matematica e Informatica	4,81	3,64	9,46	5,80	3,98
Scienze Aziendali e Giuridiche- DiScAG	3,35	4,86	1,21	6,35	2,29
Scienze Economiche, Statistiche e Finanziarie- Di.S.E.S.F.	5,30	2,00	4,12	5,38	3,07
Scienze Politiche e Sociali	7,60	1,94	5,55	7,37	4,19
Studi Umanistici	13,82	3,99	32,01	12,85	11,18

In tale confronto vengono presi in considerazioni i tre indicatori che descrivono sinteticamente le performance dei dipartimenti: IRD1, IRD2 e IRD3 (cfr. tabella 6.a nel file pdf allegato). Rispetto all'IRD1, indicatore che offre una misura sintetica della qualità e della quantità della produzione scientifica di ogni dipartimento nella rispettiva area di afferenza, SPeS si colloca in una posizione intermedia tra i dipartimenti dell'UniCal con un valore di 7,60 all'interno di un range d'Ateneo compreso tra il valore minimo (3,35) di DiScAG e il valore massimo (14,25) del Dipartimento di Fisica.

Se il valore dell'IRD1 colloca SPeS in una posizione intermedia, effetti decisamente diversi si ricavano dall'applicazione degli altri due indicatori. Prendendo in considerazione l'indicatore IRD2, che misura la capacità di ciascun dipartimento di attrarre risorse da destinare alla ricerca, emerge una carenza significativa di SPeS riassunta nel modesto valore (1,94), che risulta ampiamente al di sotto della media di Ateneo, dove altri dipartimenti dimostrano una capacità ben più elevata di intercettare risorse finanziarie - raggiungendo il DIMES il valore massimo di 23,68. Conclusioni simili si ricavano anche dal confronto sui valori dell'indicatore IRD3, che misura la mobilità internazionale dei ricercatori in entrata e in uscita per periodi superiori a tre mesi e l'incidenza delle pubblicazioni che hanno ottenuto una valutazione eccellente e sono frutto di collaborazioni con enti stranieri. Anche in questo caso lo scarto rispetto al valore medio di Ateneo è abbastanza significativo, posizionandosi SPeS su un valore di 5,55 all'interno di un range compreso tra il minimo (1,21) di DiScAG e il massimo (32,01) del Dipartimento di Studi Umanistici.

A.1.3.2 - Rischi e opportunità della VQR.2004-2010

Rischi:

- natura soggettiva e anonima del processo di peer review;
- soli parametri numerici di valutazione;
- selettività sistematica tra settori non bibliometrici, decisamente penalizzati, e settori bibliometrici, anche per mancanza di criteri ex ante di selezione delle pubblicazioni da valutare;
- disomogeneità nella valutazione tra SSD, con particolare severità nella valutazione peer review.

Opportunità:

- pubblicazione dei nomi dei referee, almeno in blocco;
- associazione di commenti scritti qualitativi ai voti.

A.1.4 - OBIETTIVI DI RICERCA PLURIENNALI

Le linee di ricerca, che saranno sviluppate dai docenti di SPeS nel triennio 2015-17, sono qui di seguito esposte in forma sintetica. Per il dettaglio:

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dsps/ricerca/progettidiricerca/#

I - COSTITUZIONALISMO E DIRITTI TRA PROCESSI DI DECENTRALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE SOVRANAZIONALE: 1. Dal pluralismo integrativo in America latina all'esperienza europea in materia di diritti umani, all'integrazione sovranazionale. 2. Dal multilevel Constitutionalism ai fenomeni di decentralizzazione. 3. La detenzione amministrativa degli stranieri irregolarmente soggiornanti. 4. L'impatto delle politiche neoliberiste sui diritti sociali. 5. La protezione diplomatica dei cittadini europei.

II - ISTITUZIONI, DIRITTI, AMMINISTRAZIONI: 1. Coesione, effettività dei diritti sociali e vincoli di bilancio posti dall'Unione Europea. 2. Rapporti tra Corti nazionali e sovranazionali nella protezione dei diritti fondamentali. 3. Democrazia e trasformazioni costituzionali tra Stati e Unione Europea. 4. Il pluralismo religioso con particolare riferimento alla questione islamica. 5. Contrattualistica pubblica, contabilità pubblica, partenariato pubblico-privato, centrali di committenza. 6. Disciplina europea dei mercati assicurativo e finanziario. 7. Beni comuni (diritto all'acqua) e forme di gestione dei servizi idrici. 8. Socio pubblico, long-term investors. 9. Risarcimento del danno: il cd danno da ritardo e il danno all'ambiente.

III - QUALITA' DELLA DEMOCRAZIA E QUALITA' DELLO SVILUPPO: 1. Mentalità, istituzioni e governance democratica. 2. Genere, salute, ambiente. Temi di ricerca in contesti aborigeni e sociologia postcoloniale. 3. Progetto di ricerca IRSES-Marie Curie NL_SOCIAL e CIVIL_SW. 4. Crisi economiche e qualità delle democrazie in Europa - CriEc&Demo. 5. Studi europei, istituzioni, politiche ed elezioni dell'Unione Europea. 6. Genealogies of the West - Sulle rappresentazioni dell'Occidente.

IV - POLITICA, POLITICHE, ISTITUZIONI E WELFARE: 1. Legalità, federalismo e Mezzogiorno. 2. Politiche sociali e servizio sociale. 3. Lavoro, processi economici e organizzativi. 4. Religione, famiglia e mutamento sociale. 5. Identità, differenze di genere, violenza, relazioni etniche.

V - STORIA, FILOSOFIA, POLITICA: EREDITA' CULTURALI E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE: 1. Volti e storia dell'emigrazione meridionale. 2. Nazione, emancipazione, rivoluzione: politiche del perdono. 3. Potere politico, democrazia e processi di trasformazione politica. 4. Strategie di affermazione delle donne, rappresentazioni, mutamenti sociali. 5. I concetti di giustizia e di persona. 6. Guerre, nazioni, deportazioni. 7. World History e il Mediterraneo.

VI - SVILUPPO TERRITORIALE E GLOBALIZZAZIONE: 1. Ristrutturazione industriale, Fiat, World Class Manufacturing, Relazioni industriali. 2. Disoccupazione e condizione giovanile, svantaggio lavorativo. 3. Percorsi teorici della governamentalità, Economia Sociale di Mercato, governance europea. 4. Pratiche e politiche alimentari per lo sviluppo territoriale. 5. Migrazioni, sviluppo e co-sviluppo. 6. Subalternità e Sud-alterità. 7. Processi di neoliberalizzazione e loro impatto nei paesi BRICS. 8. Relazioni industriali e dialogo sociale in Italia. 10. Pari opportunità e politiche di genere. Un approccio intersezionale. 11. La percezione sociale e individuale del fenomeno della violenza sulle donne.

VII - TEORIA SOCIALE, CULTURE, VITA QUOTIDIANA: 1. La scuola sociologica francese: M. Halbwachs e R. Bastide. 2. Generazione e corsi di vita. 3. Memoria postcoloniale e nuovi razzismi in Italia. 3. Migranti, vita quotidiana e costruzione del sé. 4. Identità collettiva, appartenenza, costruzione e de-costruzione dei confini identitari; 5. Forme sociali della prossimità e mobilità fisica/mediata: infrastrutture informative avanzate. 6. Genere, media e politica in Italia. 7. Gli studi culturali fra istituzionalizzazione e pratica critica. 8. I traffici globali del crimine organizzato, con particolare attenzione alle mafie.

VIII - TURISMO, CITTA', LAVORO, AMBIENTE E TERRITORIO: 1. Il Turismo Residenziale nel Mediterraneo. 2. Mobilità territoriale, stili di vita e di residenzialità, identità transnazionali. 3. Smart City e Città Slow. Modelli di sostenibilità urbana. 4. Il continuum urbano-rurale: impatti ambientali e socio-economici in Italia. 5. Il nuovo fondo dei Carabinieri di Rodi 1932-1945 e la storia della Shoah in Italia.

A.1.5 - RISULTATI CONSEGUITI E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Valutate le informazioni ricavate dal "sito docente" del CINECA e in relazione agli indicatori definiti all'allegato VII del D.M. 30 gennaio 2013, risulta che nel corso del 2013:

- su 68 unità di personale di ricerca incardinato (po, pa, ru, rtd) i docenti inattivi sono 13 (19,1%), di cui nessuno tra i professori ordinari, 5 tra i professori associati e 8 tra i ricercatori a tempo indeterminato;

- la produzione scientifica complessiva è pari a 244 pubblicazioni. Più precisamente, si tratta di 112 saggi o contributi in volumi collettanei (45,90%); 64 articoli su rivista (26,23%); 11 monografie (4,51%) e 19 curatele (7,79%); 35 contributi in atti di convegno (14,34%); 3 di altra tipologia (1,23%); Per quanto riguarda la distribuzione delle pubblicazioni per aree CUN,

Tabella 7.a

AREA CUN	Consistenza
10	10
11	18
12	63
13	10
14	143

- non sono stati conseguiti premi nazionali e internazionali;
- i ruoli di fellow di società scientifica o di coordinatore di comitato scientifico sono 32. In 15 casi si

tratta di società italiane, in 5 di società spagnole, in 3 di società francesi, in 2 di società tedesche, statunitensi e britanniche, in 1 di società greca, russa e argentina. Le direzioni di riviste sono 12 (in 1 caso, due direttori per la medesima rivista), 3 delle quali collocate in fascia A; 6 sono le direzioni di collane editoriali; 2 le direzioni scientifiche di enti di ricerca;

- 22 docenti hanno avuto, o proseguito, incarichi di ricerca o fellowship ufficiali presso atenei e centri di ricerca esteri;
- sono attivi 2 programmi IRSES-Marie Curie, di cui uno su "The public health implications of neoliberal policy management on professions and vulnerable populations", e uno su "Civil Engagement in Social Work: Developing Global Models"; 7 assegni di ricerca (bando Arue); 1 Pon dal titolo "Dicet in moto"; 1 programma Fei dal titolo "In rete percorsi di formazione e progettazione sulle migrazioni";
- le pubblicazioni con coautori stranieri sono complessivamente 6, di cui 4 atti di convegno e 2 curatele;
- il numero medio di tesi di dottorato è 0,41 per docente;
- 5 docenti hanno avuto la responsabilità scientifica di comitati di congressi internazionali;
- il numero di mesi/uomo di docenti/ricercatori stranieri trascorsi in ateneo: 1,3 mesi/uomo.

Alla luce di quanto emerge dall'elenco dei risultati conseguiti nel 2013, nel triennio 2015-2017 ci si prefigge di perseguire i seguenti obiettivi di miglioramento:

- ridurre e, tendenzialmente, azzerare la percentuale di docenti inattivi sia attraverso azioni tese a coinvolgere tutti/e e ognuno/a nel "progetto scientifico comune" di SPeS, sia attraverso meccanismi di premialità nella distribuzione dei fondi di ricerca;
- consolidare e aumentare la qualità delle pubblicazioni scientifiche e l'innovatività della ricerca, individuando e introducendo adeguati meccanismi premiali sia per la qualità sia per l'innovatività;
- potenziare l'internazionalizzazione e aumentare il numero di pubblicazioni scientifiche e di progetti di ricerca in collaborazione con autori e studiosi stranieri, stimolando la partecipazione a convegni internazionali, visiting in e out, la presenza in reti di ricerca europee e internazionali, la stipula di nuove convenzioni;
- riportare la "missione" della buona ricerca al centro degli interessi del dipartimento, promuovendo iniziative di vario tipo, da occasioni informali di incontro e scambio a seminari finalizzati alla presentazione e discussione dei risultati di ricerca;
- incentivare la partecipazione a bandi competitivi, organizzando regolarmente, in collaborazione con gli uffici di Ateneo, seminari informativi;
- diffondere la consapevolezza, in particolare fra i giovani ricercatori, della classificazione ANVUR delle riviste e dei meccanismi di valutazione della qualità scientifica dei prodotti, indirizzando le pubblicazioni verso riviste e case editrici di rilievo nazionale e internazionale;
- valorizzare i rapporti con i principali attori politici, economici e sociali operanti sul territorio.

Il monitoraggio degli obiettivi perseguiti sarà effettuato nel Riesame 2015.